

Indagine e mappatura del fenomeno magico-occultistico in Italia

1. Introduzione

Il presente lavoro vuole essere un contributo ad un campo ancora pionieristico nell'ambito accademico, cercando di delineare, dopo aver chiarito la metodologia d'indagine utilizzata, la materia in esame (l'esoterismo e l'occulto) dando delle definizioni e descrivendo brevemente lo stato dell'arte. Successivamente, avendo individuato i vari gruppi che riprendono tali teorie attualmente attivi in Italia, si cercherà di stendere una mappatura ed interpretare i dati così elaborati.

2. Metodi e strumenti

Partendo dal presupposto che l'obiettivo principale della ricerca è stendere una mappatura dei movimenti occulti ad oggi presenti in Italia, si è proceduto dapprima con una ricerca bibliografica sul tema dell'occultismo e dell'esoterismo in generale (fondamentali si sono rivelati gli studi di Cecilia Gatto Trocchi e di Massimo Introvigne). In seguito si è cercato di delineare un elenco di *occulture*, termine che associa quelli di cultura e occulto (Partridge 2004) (in tutto si sono raccolte informazioni di 263 aggregazioni) inserite poi in macrocategorie (Spiritismo, Magia, Satanismo, New Age, Teosofia) e sottocategorie (ad esempio per la magia: iniziatica, cerimoniale e neo-pagana) data dall'interpolazione di tre fonti: la relazione del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del 1998, il CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni diretto a Torino da Massimo Introvigne con la pubblicazione online di un'enciclopedia del Pluralismo Religioso curata dallo stesso Introvigne e da PierLuigi Zoccatelli- edizione 2024) e il GRIS (Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-religiosa di stampo pastorale). Infatti per quanto concerne il primo documento, utile per l'introduzione di una problematica di studio e di statistica, si è potuto constatare che, trattandosi di una ricerca datata, alcuni movimenti erano ormai cessati (come quello satanico di Efrem del Gatto nero). Il volume *Il cappello del mago* di Massimo Introvigne invece considerava una tripartizione in Spiritismo (classico, post-spiritismo, spiritismo New Age e culto dei dischi volanti), Magia (iniziatica, cerimoniale e neo-paganesimo/neo-stregoneria), Satanismo (razionalista, occultista, acido e luciferismo), di cui si parlerà successivamente più nello specifico. Il GRIS invece, pur non adoperando una suddivisione sistematica, tiene presente anche New Age e Corrente teosofica, oltre a indicare i nomi di gruppi (come il Cenacolo 71 di Roberto Buscaioli afferente allo Spiritismo classico), non citati dal CESNUR. L'elenco nato dal congiungimento di questi materiali è quindi una personale classificazione e rimane, come per le precedenti, una interpretazione soggettiva e, pur se non condivisibile, orientativa all'analisi di un fenomeno e di una realtà molto più complessi. La mappatura è stata realizzata attraverso l'applicazione *google my maps* con la preparazione di più

livelli, corrispondenti alle cinque macrocategorie individuate nella catalogazione (Spiritismo, Magia, Satanismo, New Age e Teosofia) e raccolti a sua volta in due tipi di livelli: quelli contenenti gli indirizzi precisi e quelli con l'indicazione della sola città. Alla produzione dei dati è poi seguita la fase interpretativa.

3. Esoterismo, occulto, sette. Inquadramento e contestualizzazione del fenomeno

L'esoterismo è concepito come una teoria dai seguenti tratti salienti

- 1- L'elaborazione di un sapere, presentato come antichissimo, di corrispondenza tra macrocosmo (l'universo) e microcosmo (l'uomo), che l'individuo può sfruttare, da un lato, per manipolare la natura come entità animata a proprio vantaggio attraverso tecniche segrete (Mircea Eliade parla di *cratofania*, ossia l'esperienza del potere *do ut des* tipico della magia) (Eliade 2008), dall'altro per una propria auto-realizzazione trasmutandosi in un essere superiore, avendo in sé un principio divino. C'è quindi un ipertrofismo dell'individualismo.
- 2- La combinazione di diverse conoscenze derivanti da Gnosticismo, Ermetismo e Neoplatonismo che si vanno ad influenzare reciprocamente. La scoperta filologica del *Corpus Hermeticum*, giunto alla corte di Cosimo de' Medici nel 1460 e tradotto da Marsilio Ficino, è costituito da una serie di scritti attribuiti al dio egiziano Toth, il corrispettivo greco di Ermete Trismegisto, datati a partire dal I sec. d. C. e afferenti all'Ermetismo, secondo il quale l'uomo iniziato può ascendere la gerarchia celeste per *indiarsi*, avvicinarsi a dio partecipando della sua beatitudine, per un fine escatologico di salvezza individuale (Cazzaniga 2010). Il nome di Ermete Trismegisto è associato anche alla famosa *Tavola di smeraldo* citata dal XIII sec. d. C. e trovata, secondo la leggenda, da Alessandro Magno sulla tomba di Ermete presso Hebron che riporta il famoso detto "come in alto, così in basso", quindi la concretizzazione dei propri pensieri e desideri, nonché della perfezione (Introvigne 1996). Lo Gnosticismo è una dottrina sviluppatasi tra il I e il III sec. d. C. e oggi maggiormente conosciuta grazie al ritrovamento del 1945 dei testi di Nag Hammadi, che dalla trascendenza delle dicotomie ontologiche porta al riconoscimento del Sé come parte di un principio divino. Il Neoplatonismo, la filosofia di Plotino del III sec. d. C. che rielabora quella di Platone, propone la divisione in gradi della realtà da superare a livello materico per un contatto mistico con l'Uno, l'assoluta unità ultraterrena da cui derivano i molti. Nella seconda metà dell'Ottocento si aggiunge anche il nocciolo teorico della Società Teosofica: in un clima di ricerca di alternative al

paradigma di assolutismo scientifico del Positivismo che affermava il primato della scienza che in realtà non ha saputo soddisfare tutte le risposte dell'uomo, si cerca una conoscenza alternativa di tipo mistico e spirituale. La Società Teosofica, fondata a New York nel 1875 da Helena Blavatsky, affermava la superiorità della religione orientale, perché in possesso dell'unità comune a tutte le religioni, ossia la dicotomia tra materia e spirito che l'uomo può trascendere attraverso un viaggio iniziatico con l'aiuto di grandi maestri (la Grande Fratellanza Bianca).

- 3- La trasmissione di queste conoscenze per mezzo di un linguaggio criptico, ermetico, perché riservato a pochi adepti che partendo da un rito di iniziazione raggiungono la salvezza individuale tramite un percorso interiore.

Quanto descritto fin ora implica una riflessione di carattere epistemologico. Infatti secondo l'esoterismo tutti gli enti della realtà (essere umano compreso) sono collegati tra loro in una chimerica ragnatela da una forza latente. Si tratta dello *spiritus mundi* ovvero la *mens insita omnibus* di cui parla Giordano Bruno, secondo un'identità dio-natura, conoscibile attraverso la facoltà dell'intelletto e l'esperienza che permette all'uomo di plasmare il mondo a proprio vantaggio. Tali idee, come notato da Eugenio Garin ne *La cultura del Rinascimento* del 1967, sono le stesse alla base della Rivoluzione Scientifica (Garin 2010), la quale però si distingue dall'esoterismo per una volontà di divulgazione dei risultati raggiunti dalle ricerche, nonché dall'identificazione della struttura latente del mondo nelle leggi fisico-matematiche che conferiscono alla realtà un ordine oggettivo e causalmente strutturato, ma che in verità sono un tentativo riduzionistico-semplificatorio di una natura molto più complessa che l'uomo conosce attraverso interpretazioni (inventa degli schemi asettici che poi applica all'universo proteiforme, pretendendo di conoscerlo) e non fatti, secondo il prospettivismo delle *Considerazioni inattuali* di Friedrich Nietzsche del 1876 (Nietzsche 2020). Quindi la scienza, secondo il principio di falsificazione di Karl Popper, si basa su palafitte teoriche che vanno smentite (Popper 2010) e se da un lato la radice del metodo scientifico è nell'esoterismo rinascimentale, dall'altra non deve stupire la persistenza di quest'ultimo nell'epoca contemporanea dato che la scienza non gode del privilegio di un assolutismo conoscitivo, oltre al fatto che non ha saputo dare tutte le risposte all'umanità. Un'altra questione riguarda la secolarizzazione in età post-moderna. Come scrive papa Giovanni Paolo II nell'enciclica *Fides et ratio* del 1998, il progresso tecnologico non ha eliminato la fede (Iannaccone 1998), superando la teoria del *disincantamento del mondo* che Max Weber espone in *La scienza come professione* del 1919, indicando con questo sintagma la progressiva intellettualizzazione e razionalizzazione (prodotti dalla tecnica) del mondo, affrancato dai poteri

soprannaturali (Weber 2004). Sarebbe più opportuno parlare di una secolarizzazione qualitativa (la religione è rilegata al suo ambito senza influenze politiche e sociali), ma non quantitativa, ovvero l'interesse nei confronti di essa (Taylor 2007). *La morte di Dio* di Nietzsche si riferisce non alla fine della religione, ma alla morte di ciò che rappresenta Dio, delle certezze assolute metafisiche, morali e religiose che davano un ordine semplificatorio e rassicurante al caos della vita. Nel 1894 Matilde Serao pubblica su *Il Mattino* un articolo dal titolo *I cavalieri dello spirito* in cui sottolinea la propensione del suo tempo a rifiutare il paradigma materialista del Positivismo a favore di una ricerca di perfezionamento dello spirito umano (inclinazione definita *neo-misticismo*), così come stabiliva la Società Teosofica che si andava sviluppando in quegli anni, e che portasse anche ad un rinnovamento culturale, riscoprendo così la volontà di attingere all'inconoscibile mistero che si cela dietro il dato fenomenico e che conduce all'esperienza autentica della vita secondo quanto affermato dalla corrente poetica del Simbolismo, il cui grande esponente Arthur Rimbaud nella *Lettera del veggente* dice che il poeta attraverso la visionarietà e un'illuminazione intuitiva coglie il vero senso che collega tutte le cose e dietro cui si nasconde (Gatto Trocchi 2001). Ora, se l'esoterismo è la teoria, l'occulto (la cui radice etimologica deriva da *nascosto*) è la pratica per ottenere ciò a cui il primo ambiva (manipolazione degli elementi, ascesa dell'anima individuale, contatto con altri enti...) ed è un fenomeno squisitamente moderno (Introvigne 2007). Si sviluppa paradossalmente grazie al Positivismo del secondo Ottocento, poiché se il metodo e le metodologie corretti erano solo quelli della scienza, allora questi potevano essere applicati per analizzare anche i fatti magici e paranormali (si pensi a Giovanni Verga o Arthur Conan Doyle che si recavano nei cimiteri per studiare gli ectoplasmi tramite prove fotografiche) (Introvigne 1996). Il contesto fertile delle occulture è quello degli ultimi decenni del XX secolo della New Age, vocabolo ombrello che si riferisce a diverse tendenze religiose caratterizzate da sfondo panteistico (il creatore è immanente e non separato dal creato); olismo (bricolage di più prospettive in una religiosità fluida e magmatica); evoluzionismo di una realtà cosmica teleologicamente orientata verso il superamento delle polarità (attesa della cosiddetta *Età dell'Acquario*); psicologizzazione della religione (il Sé conosce sé stesso durante un viaggio interiore come parte del principio divino e in grado di creare la propria realtà) (Hanegraaff 1996). Il loro successo è dovuto alla proposta di una nuova antropologia, iper-individualista, che sappia rispondere ai cambiamenti del mondo contemporaneo meglio dei culti esistenti fino ad adesso (viene abbandonata l'idea di *brainwashing*, lavaggio del cervello, perché riduttiva, preferendo quella di fascinazione di una figura carismatica e seduzione, ossia coinvolgimento delle masse) (Introvigne 1989).

4. Stato dell'arte degli studi sull'esoterismo e risultati delle ricerche nel campo delle sette

A livello accademico, l'esoterismo si delinea come campo di studi in Francia negli anni Sessanta del Novecento con le cattedre di François Secret, Antoine Faivre e Wouter Jacobus Hanegraaff. Il *Dictionary of Gnosis and Western Esotericism* uscito a Leida nel 2005 e coordinato da Wouter Jacobus Hanegraaff è un punto di riferimento sullo stato dell'arte della disciplina e realizzato in collaborazione con Antoine Faivre dell'École Pratiques des Hautes études (EPHE) di Parigi. Da non dimenticare è la rivista scientifica semestrale *Aries. The Journal of Western Esotericism*. Ma come nota Cazzaniga, i docenti che oggi si occupano del tema in Italia sono perlopiù incardinati in storia della filosofia moderna mentre in Europa la disciplina di origine è storia delle religioni e negli USA e in Scandinavia è sociologia o antropologia; inoltre sono perlopiù studiosi di letteratura esoterica che esoteristi e manca l'identità della disciplina *Storia dell'esoterismo occidentale* (Cazzaniga 2010). Tra le associazioni: ESSWE (European Society for the Study of Western Esotericism) presieduta da Hanegraaff ; ASE (Association for the Study of Esotericism) negli USA diretta da Arthur Verluise. Il centro di Ascona in Svizzera con la rivista *Eranos-Jahrbuch* (1933-88) propone una prospettiva interdisciplinare dalla letteratura alla psicoanalisi. Il rapporto del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Febbraio del 1998 del Ministero dell'Interno sul tema *Sette religiose e nuovi movimenti magici in Italia* è uno dei pochi al momento che raccoglie i risultati di una ricerca scientifica sul tema. In esso si legge che molte di queste congreghe tramite il lavaggio del cervello puntano all'esenzione di contributi e spingono a condotte illecite. Si entra così anche nella questione del plagio, considerato incostituzionale in Italia perché passibile di un vasto range di interpretazione senza un contenuto coerente, oggettivo e razionale, come dichiarato in occasione del caso del 1964 di Aldo Braibanti citato in tribunale dai genitori ultracattolici del compagno Giovanni Sanfratello per manipolazione. In Francia nel 2001 Catherine Picard riesce a far approvare, dopo i lavori di una commissione parlamentare sulle sette e i loro misfatti, una legge sul reato di assoggettamento che condanna “l'abuso fraudolento della condizione di debolezza psicologica attraverso mezzi di pressione gravi e reiterati” (Del Vecchio & Pitrelli, 469: 2011). Il cosiddetto “lavaggio del cervello” (brainwashing) è stato delineato da Santovecchi in materia di libertà religiosa alla seduta della Camera dei Deputati del 2007, in seguito al ricevimento del 2006 del presidente della repubblica Giorgio Napolitano delle famiglie vittime delle sette, e consisterebbe nell'ingenerare la speranza in una vita migliore, nell'edificazione di un muro verso l'esterno attraverso il *love bombing* (serie ripetuta di attenzioni nei riguardi del neofita per creare dipendenza affettiva nell'attesa di riceverne altre), sindrome dell'assedio (allontanamento dal mondo esterno e da amici e familiari etichettati come causa del male) e ricatti emotivi per trattenere i proseliti

all'interno del proprio gruppo. A ciò si aggiunge la spersonalizzazione dell'individuo attraverso l'indottrinamento e l'asportazione dello spirito critico e l'asservimento completo donando tempo, lavoro e denaro (Del Vecchio e Pitrelli 2011). Del resto Del Vecchio e Pitrelli affermano che sarebbe un errore comune considerare queste sette come marginali del contesto italiano e riguardanti perlopiù i diseredati. Se da un lato la strada istituzionale per prendere coscienza del fenomeno è ancora lunga, dall'altro gli unici studi sulle occulture in Italia, aldilà di singole iniziative di accademici come quella di Cecilia Gatto Trocchi per il Lazio, sono ad appannaggio dei già citati GRIS (Gruppo Ricerca e Informazione Sette) e CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni). Sono da distinguere inoltre due realtà secondo Massimo Introvigne: le nuove religioni (che non saranno oggetto del presente lavoro), caratterizzate da una gerarchia e organizzazione stabile alla ricerca dell'esperienza del sacro, della *ierofania*, secondo la dicitura di Mircea Eliade, e anche da una campagna massiccia di diffusione delle proprie idee (ad esempio i Testimoni di Geova o Scientology); i movimenti magico-occultistici che fanno riferimento alle teorie esoteriche (che quindi non propagano facilmente le proprie dottrine, che rimangono segrete) e sono contrassegnati da una perenne fluidità dovuta alla mancanza di un sapere e una gerarchia fissati. Per entrambi si usa la parola *sette* (il mondo anglosassone predilige *culti* e attualmente, per elidere la matrice dispregiativa, si utilizza il sintagma *nuovi movimenti religiosi*). Il Documento Vaticano del 1986 ammette una difficoltà terminologica, poiché *setta* (da *sector*, rafforzativo di *sequor*, seguire un maestro o da *secare*, tagliare) viene visto semplicisticamente come un gruppo ostile deviante dalla maggioranza sociale, ma le maggioranze possono variare e pertanto oggi si usa il termine *nuovi culti* per indicare cerchie minoritarie di chiusura verso l'esterno e proselitismo tramite sudditanza psicologica (Introvigne 1989). Per quanto concerne il panorama dell'occulto e della sua caratteristica variabilità, i sociologi Stark e Brainbridge portano avanti una classificazione in *audience cults* (presentazioni tramite conferenze, libri...), *client cults* (maghi autori di frodi che mettono a servizio le proprie abilità dietro compenso) e *cult movements* (si costituisce un gruppo in grado di attirare a sé un certo numero di proseliti) (Stark & Brainbridge 26-30: 1985). Non tutte le occulture diventano cult movement e se raggiungono questo stadio possono dissolversi in seguito a scismi interni oppure influenzarsi reciprocamente (si ricordi ad esempio che le teorie sulla ritualità sessuale di Aleister Crowley influenzeranno il Satanismo pur non essendo egli stesso un satanista). Può anche capitare che un occultista sia affiliato a più realtà anche in contrapposizione tra di loro, come accade per Arturo Reghini che negli anni Venti del Novecento era membro sia del Gruppo Ur, che proponeva un ritorno agli antichi fasti della Roma Imperiale, che dell'Associazione Pitagorica, che invece affermava una filiazione della cultura italiana dal filosofo greco Pitagora. Altrettanto problematica, come per le nuove religioni, è la stima numerica per via della clandestinità di alcune

aggregazioni, dei dati errati forniti dalle stesse o da coloro che portano avanti le inchieste che tendono a travisare e ad esagerare il numero. A complicare il quadro si aggiungono il fenomeno del *turnover*, ossia quello del cambio di bandiera oltre che alla possibilità di partecipazione contemporanea a più gruppi; la presenza di simpatizzanti che non aderiscono formalmente dovuto anche ad una questione di diversi gradi di adesione (senza includere i singoli che creano culti “fai da te”); la mera presenza a convegni e seminari che non consegue ad essere un membro effettivo.

5. Un tentativo di classificazione delle occulture

Massimo Introvigne nel volume *Il cappello del mago. I nuovi movimenti magici, dallo Spiritismo al Satanismo* del 1996 divide i cult movement in tre categorie principali (Spiritismo, Magia e Satanismo), non considerando la New Age per l'eclettismo e l'inconsistenza del fenomeno e la Teosofia che Introvigne definisce una zona grigia tra esoterismo e nuove religioni, anzi più propenso ad inserirla al fianco di Scientology e dei Testimoni di Geova, perché nel tempo è andata ad acquisire temi quali ad esempio l'interesse per l'Oriente che non solo l'ha resa eclettica, ma anche un sistema dottrinale solido e completo, cosa estranea all'indeterminatezza conclamata delle occulture (Introvigne 1996).

1- Spiritismo. È la credenza nella possibilità di entrare in contatto con le persone defunte o entità soprannaturali per comunicare con esse. Nel 1989, il numero di marzo di *The Spiritualist Gazette* della Gran Bretagna riconosce tre fasi del cultic movement:

- Spiritismo classico. Nasce nel 1848 con i *raps* (colpi inspiegabili), tipici del *linguaggio tiptico* (colpi sul tavolo) nell'abitazione delle sorelle Fox a Hydesville (New York), associati quindi alla presenza di esseri ultraterreni che volevano trasmettere qualche forma di messaggio, dando importanza ai medium fisici (persone che durante le sedute riuscivano ad invocare gli spiriti fornendo il proprio corpo come tramite, comportando così uno stato di trance) e ai fenomeni. In verità tale dottrina sorge in Francia con Allan Kardec che pubblica il volume *Il libro degli spiriti* nel 1857 con uno stampo più religioso improntato sulla reincarnazione a differenza di Arthur Conan Doyle che voleva indagare i summenzionati fatti in maniera più scientifica. La base teorica è rappresentata dal *mesmerismo* (che prende il nome dal suo fondatore Franz Anton Mesmer), secondo cui tutta la realtà è permeata da un comune substrato fluido, grazie al quale si può avere non solo il contatto con gli spettri (che possono anche reincarnarsi), ma se manipolato (o meglio polarizzato), il magnetismo animale può portare alla guarigione delle malattie

attraverso la *pronazione* (la semplice imposizione delle mani) (Introvigne 1996). Essendo l'Universo impregnato da una sostanza comune, si affronta anche una tematica di egualitarismo sociale e di istruzione che trova le radici proprio in quel clima di rivoluzioni politiche del 1848 che porta alla nascita di una “epistemologia democratica e di uno spiritismo plebeo” (Barrow 10: 1986).

- Culti post-spiritisti. Sono quei movimenti che si separano dallo Spiritismo per una strutturazione gerarchica interna che li rende simili ad una chiesa e la maggiore importanza data ai messaggi e alla rivelazione di nuovi testi sacri dettati da esseri superiori tramite la *scrittura automatica* o *psicografia*, grazie alla quale la mano di una persona scrive non per propria volontà, ma sotto il comando di un'entità paranormale (Introvigne 1996).
- Spiritismo New Age, caratterizzato dalla centralità del fenomeno del *channeling* di cui si trascrive la definizione di Jon Klimo

Il processo di ricevere informazioni da qualche livello di realtà diverso dall'ordinario livello fisico, e da una dimensione ulteriore al sé come normalmente lo comprendiamo. [...] Perché ci sia *channeling* sono necessari un canale (channel) o <<canalizzatore>> (channeler) [...] capace di ricevere informazioni da un'<<entità>> che fa parte di un livello superiore alla realtà fisica, e un <<messaggio>> che passi dall'<<entità>> al <<canale>>. (Klimo 345: 1987)

Lo Spiritismo New Age inoltre non si delinea come movimento, dà peso ad un messaggio che non proviene necessariamente da un defunto, ma anche da Gesù o figure mitiche o extraterrestri. Dalla New Age riprende l'idea di una nuova spiritualità sviluppata da una combinazione di più elementi culturali con rilievo dell'io e dell'avvento di una nuova era di rinnovamento spirituale (Età dell'Acquario) (Introvigne 1996).

- Culto dei dischi volanti. È una derivazione della precedente categoria (da non confondere con l'ufologia, lo studio pseudoscientifico dei fenomeni UFO, gli oggetti volanti non identificati connessi alla presenza di popoli extraterrestri) e nascono con gli avvistamenti del 1946 in Polonia da parte di George Adamski con un debito verso la Società Teosofica (soprattutto per quanto riguarda il sincretismo e il riferimento ai grandi maestri) e la letteratura fantascientifica. Si basano sull'esistenza di extraterrestri con cui entrare in contatto anche medianico, esseri superiori, già

manifestati presso le civiltà antiche, che guidano l'uomo per farlo progredire spiritualmente e aiutarlo ad affrontare un avvento apocalittico (Introvigne 1996).

2- Movimenti magici, che si dichiarano discendenti da antenati mitici o storicamente esistiti (ha enorme importanza la catena di successioni iniziatiche). Altra caratteristica di questa seconda macrocategoria è ovviamente l'attenzione alla magia, vista come opportunità esperienziale della potenza per plasmare la realtà a proprio vantaggio o per l'autoaffermazione escatologica (Introvigne 1996). Massimo Introvigne fa una suddivisione interna tra

- Magia iniziatica, che dà una maggiore rilevanza alla successione maestro-allievo (anche non storicamente fondata). La sua storia è segnata da complesse vicende di investiture, scomuniche e scismi per mancato riconoscimento delle cosiddette *patenti*. Si suddivide in diverse correnti
 - Massoneria di frangia. A tal proposito è opportuno chiarire che non verrà trattato il vasto panorama della Massoneria, poiché la sua base razionalistica di tolleranza, fraternità e democrazia tipica dell'Illuminismo, almeno della corrente maggioritaria che Introvigne definisce *fredda*, porta inevitabilmente al rigetto idiosincratico della magia. Ciò non toglie che la corrente *calda* della cosiddetta massoneria di frangia abbia aperto un interesse verso l'occultismo considerando che alcuni esponenti dei movimenti magici fossero anche massoni che all'interno delle Logge abbiano mutuato un certo *modus operandi* delle gerarchie che hanno utilizzato per perpetuare una certa stabilità all'interno dei propri movimenti (Introvigne 1996).
 - Riti egiziani. Si basano sull'idea che la civiltà egiziana fosse custode di antichi segreti magici e che tramite un'alchimia interna per creare un corpo di luce si possa ottenere l'immortalità individuale (Introvigne 1996).
 - Fraternità universali. Gruppi di impostazione più filosofica che religiosa le cui dottrine affondano le radici su un ideale di fratellanza tra tutti gli uomini (Introvigne 1996).
 - Ordini pitagorici. Nascono abbracciando l'idea che il pensiero del filosofo Pitagora (metempsicosi e numerologia come base

cosmologica e cosmogonica) sia il pensiero primordiale e universale, nonché alla base dello spirito italiano (Introvigne 1996).

- Ordini rosicruciani. Danno un'interpretazione eterodossa e magica del Cristianesimo contro il Cattolicesimo. Fondano l'archetipo del movimento magico moderno, ma solo nel mito che si richiama ad una coalizione organizzata: il nome Rosacroce deriva da alcuni opuscoli diffusi in Germania tra il 1614-1616 e in Francia nel 1626, anche se alcuni ritengono si sia trattato di una beffa letteraria (canard) (Introvigne 1996).
- Martinismo. Questo movimento cambia nome a seconda della figura di riferimento. Si parte dal martinismo di Martinez de Pasqually secondo il quale il decadimento dell'uomo da Dio è riscattato da una integrazione attraverso riti di purificazione e preghiere per dominare spiriti negativi e comunicare con gli angeli. Jean-Baptiste Willermoz fonda il willermozismo nel 1778 dando più attenzione al carattere massonico (alla "corrente calda") e al Cristianesimo. Louis-Claude de Saint-Martin è il capostipite del saint-martinismo dal carattere mistico-filosofico e antimillenarista che voleva trovare la vera religione nelle tracce lasciate in tutte le altre, soprattutto quella Cristiana (Introvigne 1996).
- Ordini Templari. Sono gruppi che rivendicano una continuazione di quello represso da Papa Clemente V e Filippo IV il Bello nel 1307 e la leggenda parla di una filiazione con una successione fino al '700 nell'Ordine dei Muratori secondo anche un manoscritto (un falso) trovato da Ledru, medico del duca Louis-Hercule-Timoléon de Cossé-Brissac ucciso durante la Rivoluzione del 1792 (Introvigne 1996).
- Chiese gnostiche. In Italia nascono dal fenomeno dei *vescovi vagantes* (scomunicati che però continuano ad esercitare le loro prerogative) che hanno nomine anche nei riti egiziani. Lo Gnosticismo si basa sulla dottrina della frammentazione dell'Uno spiegata attraverso i miti gnostici tra cui quello di Sophia che per ignoranza o curiosità esce dal *pleroma* (l'unità originaria indistinta) creando il mondo materiale da cui l'uomo deve distaccarsi per indiarci (Introvigne 1996).

- Magia cerimoniale, che pone maggior accento sull'efficacia delle pratiche trasmesse dai testi piuttosto che sulla legittimità della catena iniziatica (Introvigne 1996).
 - Neo-paganesimo. Nasce nel primo Novecento in polemica con il Cristianesimo. Negli Stati europei ha carattere neodruidico e legato agli ambienti di sinistra (in Germania a quelli di destra con riferimento alla razza ariana), in Italia afferisce alla destra politica e vagheggia la restaurazione dello splendore della Roma augustea individuato nel regime fascista. Negli ultimi anni invece il termine Neo-paganesimo è associato ad una concezione politica di sinistra, di riscatto dell'identità femminile, nonché dalla maggiore importanza data all'ortoprassi di riti che a teorie salvifiche (essendo la realtà materiale l'unica possibile). La religione è quella pre-cristiana, identificata come comune a tutti i popoli antichi con l'esistenza di creature quali gnomi, folletti, fate, oltre alle divinità politeiste. All'interno di questo insieme Massimo Introvigne colloca anche la Neo-stregoneria (Wicca), di stampo anglosassone e nata nel 1936 grazie a Gardner che possedeva un *Libro delle ombre* e, richiamando una cultura pagana arcaica oppressa dal Cristianesimo, utilizza *grimoires* (libri di incantesimi per controllare i demoni come la *Clavicula Salomonis*) e teorie eclettiche adottando una politica anticristiana, ecologista e di emancipazione femminile (Introvigne 1996).
- 3- Satanismo. È un fenomeno squisitamente moderno e il suo scopo è quello di creare una controcultura che accetti il peccato come atto di ribellione, di libertà e consapevolezza della natura umana. Questa occultura viene spesso confusa con la stregoneria, che però venera un dio delle corna che non necessariamente è Satana; con l'O.T.O. (l'Ordo Templi Orientis, un gruppo di magia cerimoniale dal carattere sessuale che vede come figura principale Aleister Crowley), ma anche se i Satanisti riprenderanno molto da Crowley, egli non è devoto alle forze oscure; con i vudù di Haiti o la santería cubana. Molto spesso è associata, in maniera distorta per via anche di giornalisti a caccia di sensazionalismo, ad efferati crimini congiunti ad un proselitismo e istigazione al suicidio attraverso ad esempio il fenomeno, ormai smentito, del *backward-masking*, ovvero canzoni che se ascoltate al contrario contengono messaggi subliminari pericolosi (Introvigne 1996). Introvigne predilige una suddivisione non sociologica, ma dottrinale che qui viene riportata.
- Satanismo razionalista, che venera il diavolo come non un essere ontologicamente reale, ma come simbolo anticristiano della vitalità della natura e delle razionalità. La Chiesa di Satana di LaVey nasce in California nel 1966 e le sue cerimonie del venerdì sera sono degli *psicodrammi* con l'obiettivo di parodiare quelle cristiane per

provocare uno choc emotivo che porti alla rinuncia del Cristianesimo (Introvigne 1996).

- Satanismo occultista, il risultato di uno scisma della chiesa di LaVey e del sistema locale delle *grotte* incapaci di esistere in autonomia in assenza di un capo carismatico (Introvigne 1996).
- Satanismo acido, sorto dalla controcultura californiana di Charles Manson ed è costituito da piccoli gruppi di giovani che cercano droga, ascoltano rock satanico e praticano dei rituali rudimentali, macchiandosi di diversi crimini (Introvigne 1996).
- Luciferismo, che non venera il Satana biblico, ma un'entità in cui si unisce manicheismo (Lucifero è il dio buono che combatte contro il demiurgo dell'Antico Testamento), gnosticismo, teoria di Jung sugli archetipi e l'idea junghiana che Cristo e Satana siano uguali emanazioni di Dio che devono poi ricongiungersi (Introvigne 1996).

A tale tripartizione con le proprie sottocategorie, volendo rispettare anche l'elenco del GRIS, bisogna aggiungere, come già accennato nella sezione dedicata ai metodi e strumenti, le seguenti macrocategorie

- 4- New Age, delle cui caratteristiche si è già parlato in precedenza. I suoi gruppi (o meglio network, reti di aggregazioni informali) sono legati alla spiritualità alternativa, alla medicina alternativa e alle politiche di sinistra (Introvigne 1993). Conosce nel tempo i seguenti e ulteriori sviluppi
 - Post-New Age. È una risposta all'eccessiva commercializzazione della New Age, che non ha saputo mantenere la promessa dell'Età dell'Acquario, dati l'AIDS e la guerra in ex-Jugoslavia. I network si strutturano in movimenti (CESNUR 2024).
 - Next Age. Espressione dell'Europa continentale per indicare una realizzazione dell'età acquariana di tipo individuale attraverso l'ausilio di extraterrestri *pleiadiani* contro i *rettilian* che controllano l'umanità, assumendo l'aspetto di personalità ai vertici del potere (CESNUR 2024).
- 5- Corrente teosofica. Da considerare, oltre la Società Teosofica, di cui già si è fatto cenno, anche l'Antroposofia di Rudolf Steiner, una corrente scismatica della stessa Società e che dava un peso nevralgico alla figura di Cristo e al contesto europeo a differenza del gruppo della Blavatsky, nato in ambiente americano e propenso ad un sincretismo di matrice orientaleggiante (Introvigne 1989).

Da integrare nella macrocategorie del Neo-paganesimo sono

- Il Revival celtico che vuole recuperare l'essenza dello spirito di questa realtà a livello culturale, folkloristico e spirituale. Si sviluppa in quei luoghi che hanno vissuto storicamente il passaggio dei Celti (CESNUR 2024).

- Corrente neo-sciamanica. È la riscoperta delle tecniche sciamaniche dei popoli indigeni antichi che consistono in comportamenti rituali estatici di alcuni individui e di trasformazione in animale che alludono ad un viaggio dell'anima in un altro mondo per ottenere un sapere superiore per scopi curativi o per lo sviluppo energetico (CESNUR 2024).

Infine nell'ambito della magia iniziatica è da considerare l'Ordine del drago. Fondato nel 1999, trasmette agli iniziati una conoscenza antichissima per la crescita interiore, la "Via del serpente" (simbolo di trasformazione). Attraverso vari cicli di studi si può salire di grado nella gerarchia.

6. Mappatura delle occulture in Italia. Discussione e interpretazione dei risultati

Jonathan Z. Smith riguardo alla cosiddetta *geografia delle religioni* mette a dura prova la presunta neutralità della mappatura (Smith 1978) dato che come afferma Korzybski "la mappa non è il territorio", essendo uno strumento ideato dall'uomo per semplificare lo spazio reale e che quindi non si identifica con esso. Nowakowski inoltre sostiene un connubio tra religione e ambiente, una funzione biunivoca di reciproca influenza, dato che la diffusione di una cultura è influenzata dalla geografia e una religione a sua volta modifica un luogo (Nowakowski 1935), cosa, quest'ultima, che però non vale per le occulture, che essendo di natura malleabile ed ermetica, non lasciano segni tangibili sul territorio. Inoltre la loro innata caratteristica di nascere, morire e scindersi con facilità rende difficile una mappatura che deve pertanto essere aggiornata periodicamente; più che *un'invasione delle sette* bisognerebbe parlare di *un'invasione delle sigle* e la variazione del dato statistico dipende dal fatto se inserire o meno un dato movimento, considerando metodologicamente la classificazione come un giudizio soggettivo e riduttivo, ma orientativo nella ricerca (CESNUR 2024). Date queste premesse, si proceda all'analisi delle mappe create, tenendo presente la seguente leggenda, che associa una categoria ad un segnalino con un determinato colore con corrispettivo codice nato dal modello additivo tipico dei dispositivi elettronici e descritto dalla CIE (Commission Internationale de l'Éclairage)

Gruppi spiritici	Colore del segnalino sulla mappa
Spiritismo classico	 RGB (136, 14, 79)
Culti post spiritisti	 RGB (165, 39, 20)
Spiritismo New Age	 RGB (194, 24, 91)
Culto dei dischi volanti	 RGB (255, 82, 82)

Gruppi magici	Colore del segnalino sulla mappa
Massoneria di Frangia	 RGB (249, 168, 37)
Riti egiziani	 RGB (124, 179, 60)
Fraternità universali	 RGB (255, 214, 0)
Ordini pitagorici	 RGB (251, 192, 45)
Ordini rosacroce	 RGB (255, 234, 0)
Ordini martinisti	 RGB (129, 119, 23)
Ordini templari	 RGB (85, 139, 47)
Gnosticismo	 RGB (175, 180, 43)
Magia Cerimoniale	 RGB (0, 96, 100)
Gruppi orientali	 RGB (0, 151, 167)
Esoterismo cristiano	 RGB (1, 87, 155)
Ordine del drago	 RGB (15, 157, 88)
Neopaganesimo mediterraneo greco-romano	 RGB (66, 66, 66)
Neostregoneria (Wicca)	 RGB (117, 117, 117)
Revival celtico	 RGB (2, 136, 209)
Corrente neosciamanica	 RGB (189, 189, 189)

Gruppi satanici	 RGB (0, 0, 0)
-----------------	---

Gruppi New Age	Colore del segnalino sulla mappa
Network delle spiritualità alternative	 RGB (156, 39, 176)
Network delle terapie alternative	 RGB (121, 85, 72)
Post-New Age	 RGB (78, 52, 46)
Next Age	 RGB (85, 139, 37)

Gruppi teosofici	Colore di segnalino sulla mappa
Società Teosofica	 RGB (230, 81, 0)
Società Antroposofica	 RGB (245, 124, 0)

Le due mappe che riportano tutte le occulture, la prima (fig. 1) con gli indirizzi precisi e la seconda (fig. 2) anche con i gruppi di cui si conosce solo la città, intercettano una distribuzione su tutto il territorio nazionale dovuto probabilmente alle logge locali e al ruolo di internet come vettore di teorie che riesce ad attirare l'interesse di più persone presenti in luoghi diversi. Una maggiore concentrazione si nota al Nord e nelle grandi città quali ad esempio Milano, Roma.... La causa è da ricercare molto probabilmente nella Società Teosofica, che arriva a Milano tra il 1892 e il 1894, e fonda la prima loggia a Roma nel 1897 e che tanto influenzerà i successivi movimenti (CESNUR 2024). Il Sud presenta Ordini templari (soprattutto in Sicilia), Ordini pitagorici e magia cerimoniale di Giuliano Kremmerz per motivi storici di identità territoriale. Si ricordi il ruolo della Trinacria durante le Crociate come base di partenza per la Terra Santa ed essendo ancora viva la leggenda di luoghi templari segreti sull'isola (Giurintano & Guzzo 2004); inoltre Kremmerz, con la sua Fr+Tr (Fratellanza Terapeutica Magica) di Miriam che custodiva insegnamenti di magia terapeutica risalenti a Maria-Iside, ha agito a Napoli e nel Meridione a fine Ottocento (Introvigine 1996) ed è viva la memoria dell'antica scuola del filosofo greco Pitagora nella Magna Grecia della metà del VI sec. a. C. Quindi per comprendere perché ci sia una determinata distribuzione geografica di alcune categorie di occulture si fa riferimento sia ad una questione di memoria e di radici culturali che di influenza di luoghi limitrofi o della Società Teosofica.



Fig. 1 Occulture di cui si conosce l'indirizzo preciso

Lo Spiritismo è la macrocategoria con una distribuzione più omogenea su tutto il territorio nazionale. Il più diffuso è lo Spiritismo classico seguito dai Culti dei dischi volanti (soprattutto al Centro-Nord perché molto devono alla Società Teosofica, che ha reso i luoghi che ha toccato più permeabili ad accogliere i movimenti esoterici).



Fig. 3 Gruppi spiritici di cui si conosce l'indirizzo preciso



Fig. 4 Gruppi spiritici di cui si conosce anche la città senza un indirizzo

I Movimenti magici invece sono tra i più numerosi per via della grande distribuzione di logge oltre che per le sottocategorie e la proliferazione di nomi. Le filiali più cospicue sono della Società Archeosofica, un gruppo dell'interpretazione esoterica del Cristianesimo afferente alla Magia cerimoniale, soprattutto in Toscana e sul versante tirrenico, grazie all'opera di diffusione di Tommaso Palamidessi e Rosa Francesca Bordino a partire dal centro romano aperto nel 1968 (Introvigne 1996). Al Nord si concentrano i Rosacroce e le Grandi fraternità universali (legate per molte teorie e aspetti alla Società Teosofica); aldilà del Po si addensano i culti di revival celtico per ovvi motivi di identità territoriale, essendo luoghi che hanno visto la frequentazione e l'occupazione di varie tribù di questi popoli, e i Movimenti neo-sciamanici (per il terreno fertile lasciato sempre dalla Teosofia). Al Sud come si è accennato sono presenti l'ordine di Kremmerz, i Pitagorici e i Templari, per le ragioni già descritte precedentemente.



Fig. 5 Movimenti magici di cui si conosce l'indirizzo preciso



Fig. 6 Movimenti magici di cui si conosce anche la città senza indirizzo

Le Sette sataniche non hanno indirizzi precisi, per la loro volontà di rimanere segrete anche per evitare problemi legali, oltre ad una mancata istituzionalizzazione. Si trovano nei grandi capoluoghi di regione, quali Roma, Napoli, Milano, Torino (da tempo considerata la più satanica). Ciò è dovuto probabilmente sia al grande debito verso le teorie di Crowley e del suo O.T.O., che ha varie logge in queste città, che a LaVey e Manson che hanno diffuso le loro idee appoggiandosi a contesti sub-urbani, presenti necessariamente anche nelle metropoli italiane.

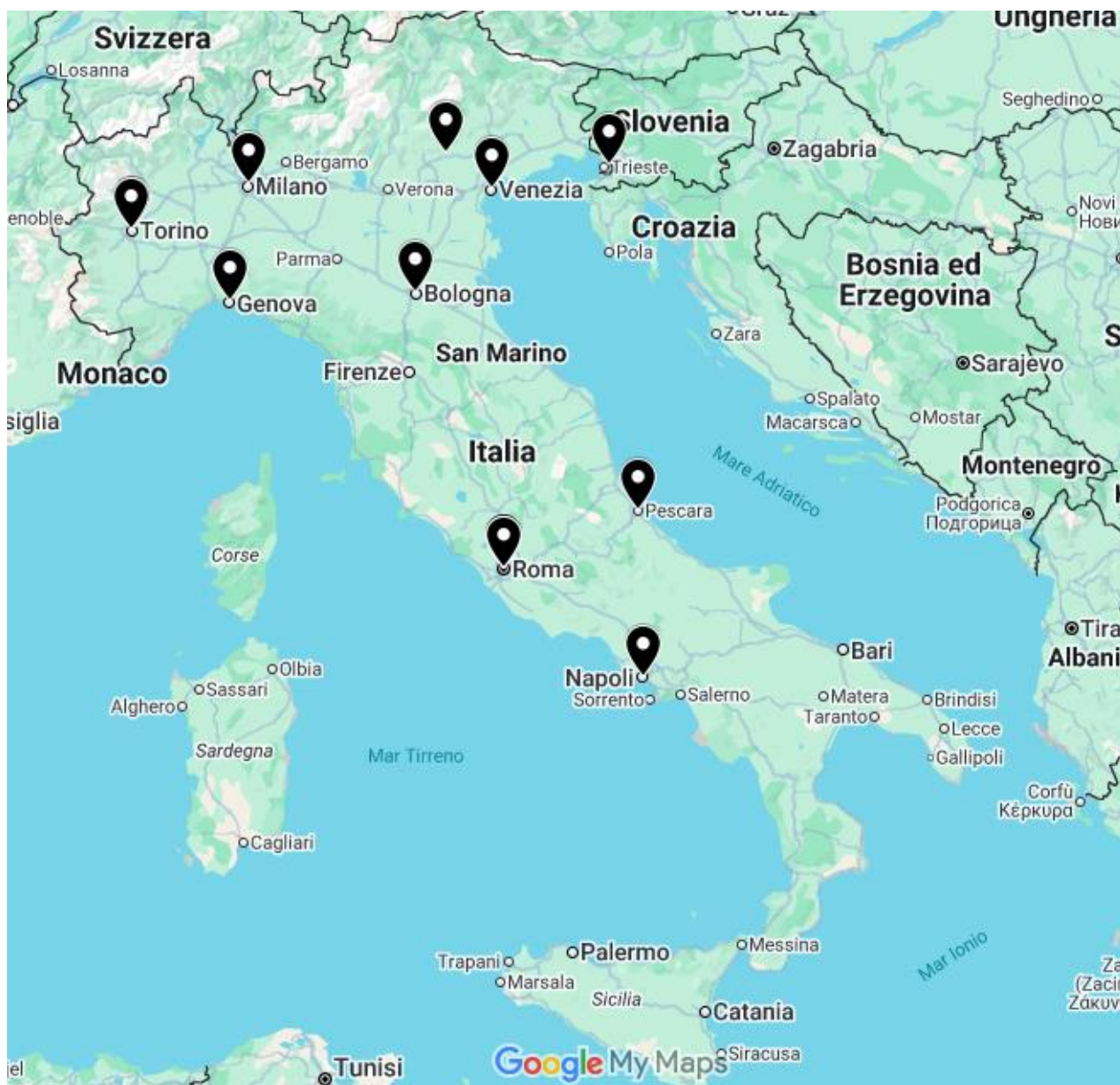


Fig. 7 Sette sataniche presenti in Italia

I sottogruppi più diffusi della New Age sono il Next Age, che si è sviluppato in tempi recenti raccogliendo molti proseliti e sostenitori, e il network delle terapie alternative. In Piemonte è forte la presenza di culti Post-New Age (si rammenti il famoso caso di Damanhur, probabilmente per influenza della vicina esperienza di Ascona in Svizzera, una comunità antesignana del Post-New Age,) (CESNUR 2024).

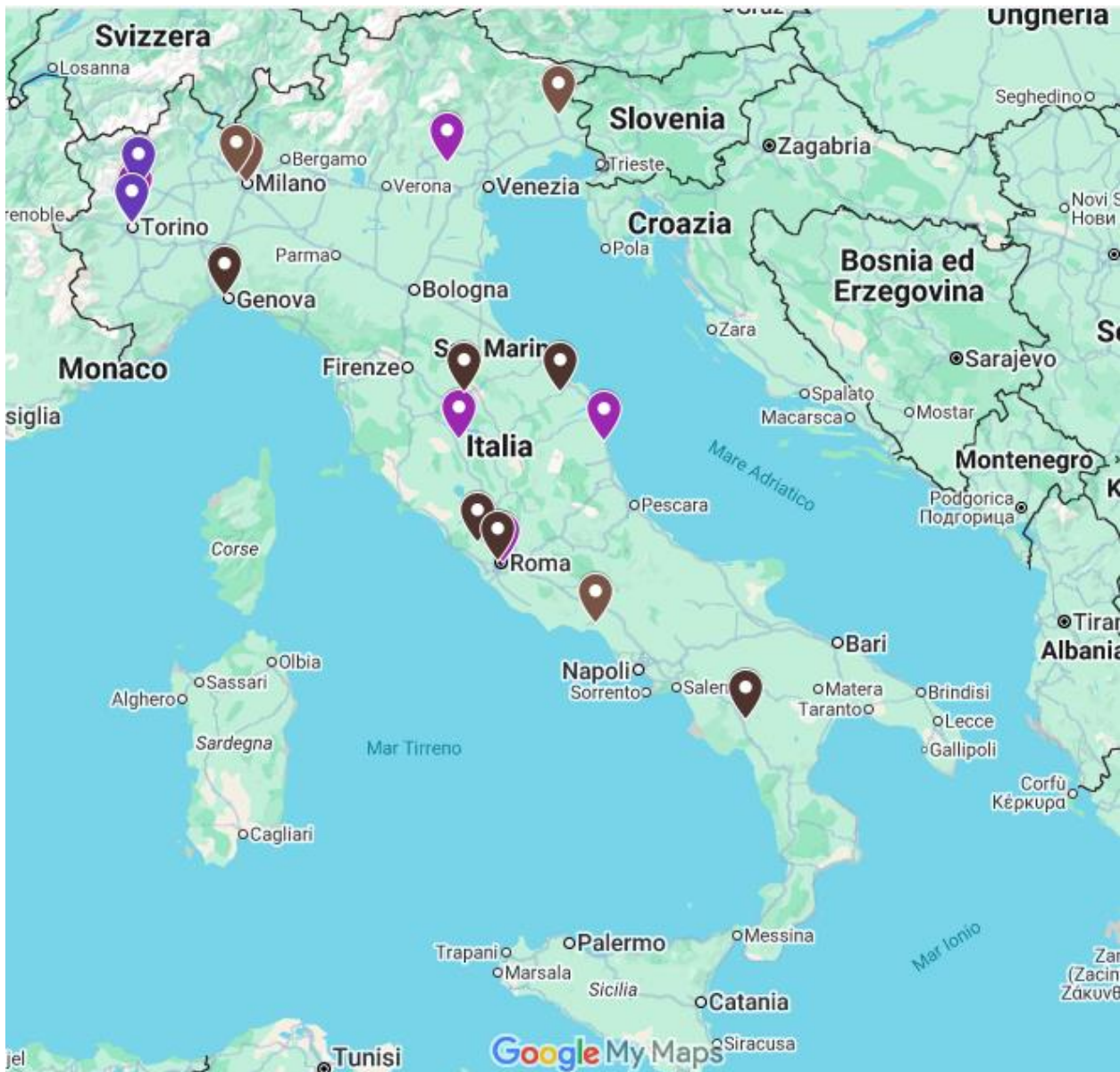


Fig. 8 Gruppi New Age di cui si conosce l'indirizzo preciso

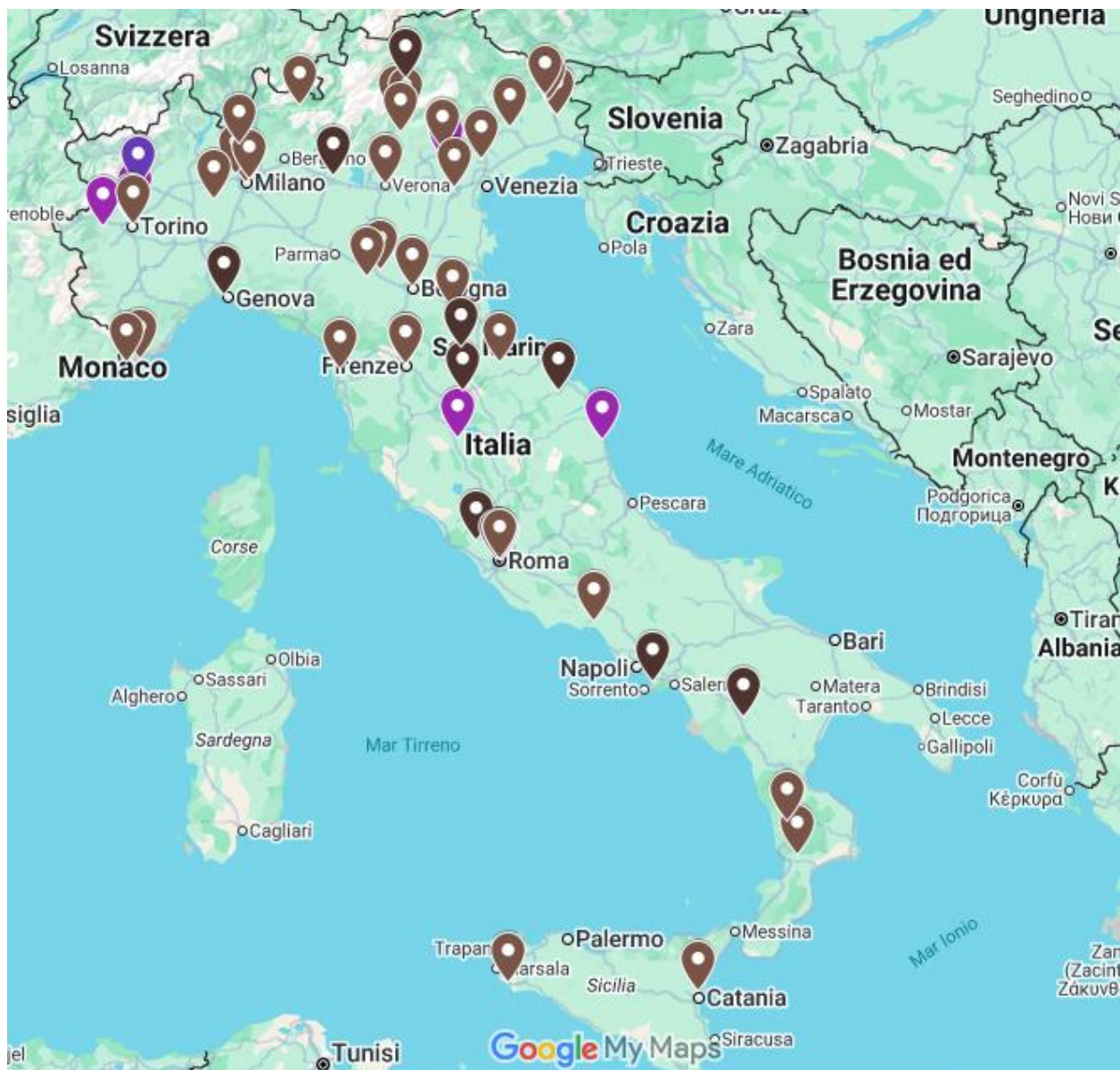


Fig. 9 Gruppi New Age di cui si conosce anche la città senza un indirizzo

La Teosofia si concentra nella Capitale e al Nord, nella fascia che va dal Piemonte al Friuli-Venezia Giulia, dato che dalla fine dell'Ottocento vengono fondate logge a Roma e nel Nord Italia. Per quanto concerne l'Antroposofia, essa è pur sempre uno scisma della prima e come tale non può non nascere nei luoghi già toccati dalla Teosofia senza dimenticare l'istituzione di un gruppo di studi antroposofico a Roma nel 1911 da parte di Giovanni Colazza (CESNUR 2024).

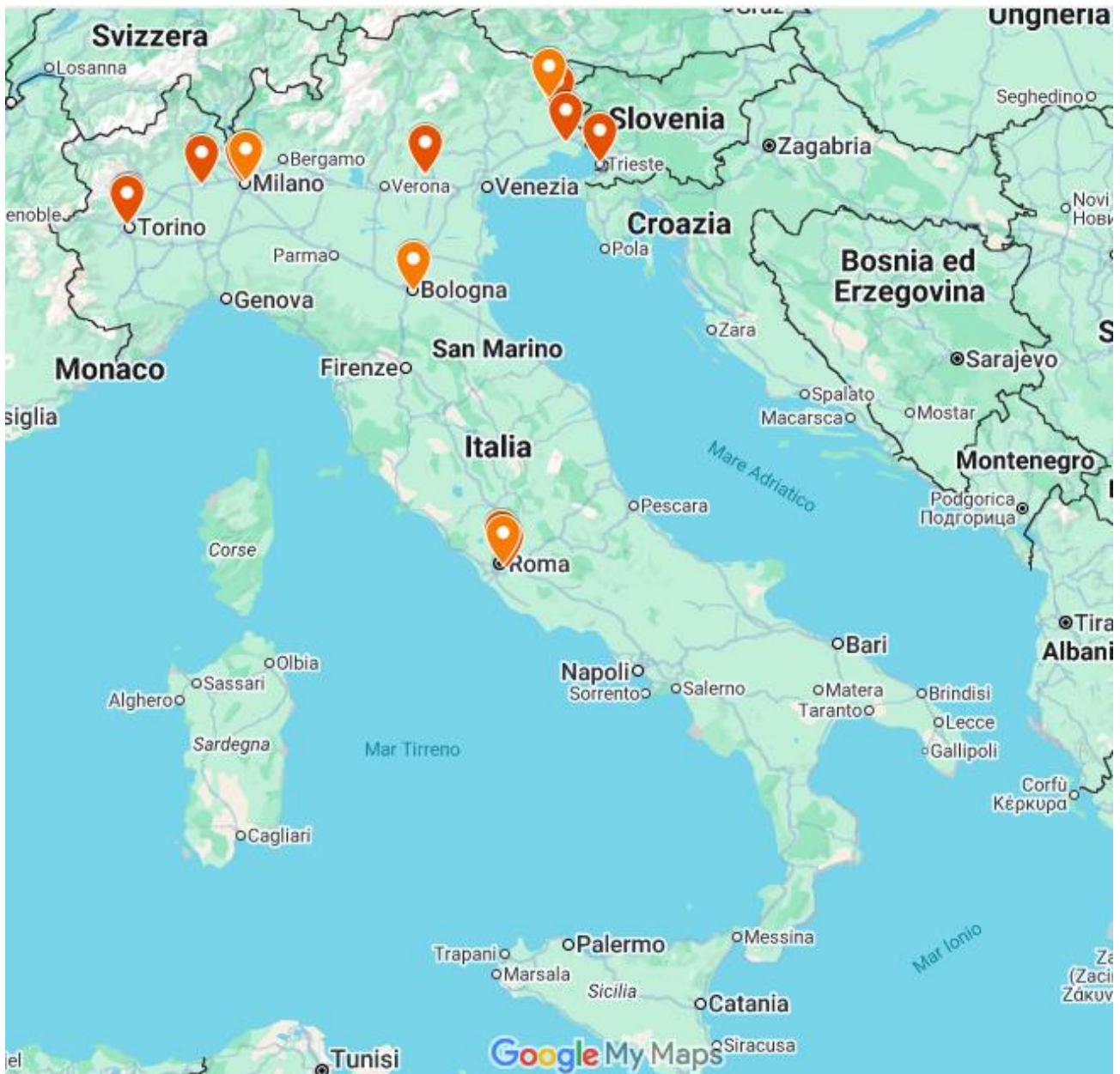


Fig. 10 Gruppi legati alla Società Teosofica e all'Antroposofia

7. Conclusioni

Dato che il campo dell'esoterismo e dell'occulto è un terreno ancora poco esplorato nel mondo della ricerca, si è resa necessaria una mappatura da considerare però come punto di partenza e input preliminare per ulteriori studi geografici, considerando la velocità con cui nascono e muoiono i gruppi settari, oltre ad un problema classificatorio, non esistendo un catalogo oggettivo, assoluto e immutabile delle varie aggregazioni. Il presente lavoro quindi se da una parte tende a demarcare l'ineffabilità del tema, dall'altro vuole prospettare un'ulteriore analisi geografica, anche di campo, che possa aggiornare periodicamente la mappatura, da integrare ovviamente con futuri sviluppi teorici nell'ambiente accademico.

Marco Garofalo

Bibliografia

- AA. VV., Ministero dell'Interno. Dipartimento di pubblica sicurezza. Direzione Generale Polizia di Prevenzione. Documento concernente: *Sette religiose e nuovi movimenti magici in Italia*. Febbraio 1998. OLIR (Osservatorio delle Libertà ed Istituzioni Religiose).
- Barrow L. 1986, *Independent Spirits. Spiritualism and English Plebeians, 1850-1919*, Routledge & Kegan Paul, New York, p.10.
- Berger P., 1967, *The sacred canopy: elements of a sociological theory of religion*, Doubleday, New York.
- Bloch E., 1976 (1968), tr. It. 3a ed, *Ateismo nel Cristianesimo. Per la religione dell'Esodo e del Regno*, Feltrinelli, Milano.
- Caianiello S., Cambi M., Conforti M., Simonutti L., Sofia F., Catellano C., Cazzaniga G. M. 2011, *Esoterismo. Giornata di studi intorno al volume 25 degli Annali della Storia d'Italia*, Einaudi, Torino, in <<Laboratorio dell'ISPF>>, VIII, 2011, ½, pp. 13-69.
- Del Vecchio G., Pitrelli S., 2011, *Occulto Italia*, BUR, Milano.
- Eliade M., 2008 (1967), *Trattato di storia delle religioni*, Bollati Boringhieri, Torino.
- Ellwood-Harry R. S., Partin B., 1988, *Religious and spiritual groups in Modern America*, 2a ed., Prentice Hall, Englewood Cliffs (New Jersey), pp. 155-158.
- Feyerabend P. K., 1978 (1975), *Contro il metodo*, Feltrinelli, Milano.
- Garin E., 2010 (1967), *La cultura del Rinascimento*, Economica Laterza, Roma.
- Gatto Trocchi C., 2001, *Storia esoterica d'Italia*, Piemme, Milano.

- Giurintano C., Guzzo C., 2004, *I templari in Sicilia. La storia e le sue fonti tra Federico II e Roberto D' Angiò, con introduzione di Malcolm Barber*, Università degli Studi di Palermo.
- Hanegraaff W. J., 1996, *New Age religion and western culture: esotericism in the mirror of secular Thought*, Leiden: Brill.
- Hanegraaff H., 2012, *Esotericism and the Academy: Rejected Knowledge in Western Culture*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Howe E., 1972, *Fringe Masonry in England, 1870-85*, In "Ars Quatuor Coronatorum", vol. 85, pp. 242-295.
- Iannaccone L. R., 1998, *Introduction to the Economics of religion*, Journal of economic literature, vol. XXXVI, pp. 1465-1496.
- Introvigne M., 1989, *Le nuove religioni*, Sugarco Edizioni, Milano.
- Introvigne M., 1993, *Che cos'è il New Age*, in Cristianità N.220-221 agosto-settembre 1993-11, pp. 11-18.
- Introvigne M., 1996, *Il cappello del mago. I nuovi movimenti magici, dallo Spiritismo al Satanismo*, Sugarco Edizioni, Milano.
- Introvigne M., 2007, *Occultismo ed esoterismo*, Enciclopedia italiana, VII Appendice.
- Klimo J., 1987, *Channeling. Investigation on Receiving Information from Paranormal Sources*, Jeremy P. Tarcher, Los Angeles, p.345.
- Nietzsche F. W., 2020 (1876), *Considerazioni inattuali*, Rusconi, Rimini.
- Nowakowski S., 1935, *Geografia jako nauka i dzieje odkryć geograficznych*, Trzaska Evert i Michalski, Warszawa.
- Partridge C., 2004, *The re-enchantment of the West, vol. 2: alternative spiritualities, sacralization, popular culture and occulture*, Bloomsbury Publishing, London.
- Pasi M., 2010, *Correnti esoteriche occidentali*, In Melloni A. (a cura di) *Dizionario del sapere storico religioso del Novecento*, Il Mulino, Bologna, 585-599, 586.
- Popper K., 2010 (1934), *Logica della scoperta scientifica*, (ed. Or. *Logik der Forschung*, 1934) tr. it. A cura di, Einaudi, Torino.
- Smith J. Z., 1938, *Map is not territory. Studies*, in the History of Religions, Univ. Of Chicago Press, Chicago.
- Stark R., Bainbridge W. S., 1985, *The future of religion. Secularization, Revival and Cult Formation*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles-Londra, pp. 26-30.
- Taylor C., 2009 (2007), *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano.

- Weber M., 2004 (1919), *La scienza come professione. La politica come professione*. Piccola Biblioteca Einaudi, Torino.

Sitografia

[GRIS – Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-religiosa](#)

[Le Religioni in Italia | Diretta da Introvigne e Zoccatelli](#)